



Salbertrand, 09 marzo 2015

Comunicato stampa

## **La lupa tra le case: “Anziana e zoppa, non è pericolosa” Il monitoraggio e i consigli del progetto LIFE WOLFALPS**

Appartiene al branco di lupi del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand la femmina di lupo con un problema a una zampa che, sempre più spesso, si avvicina alle case facendosi avvistare anche di giorno. L'ultimo avvistamento risale al 3 marzo scorso, quando l'animale si è fatto avvistare in zona Gran Villard a Sauze d'Oulx (TO), suscitando curiosità e tenerezza in chi l'ha incontrata.

La lupa è anziana e, nonostante una difficoltà alla zampa posteriore destra, corre ancora agilmente, percorrendo molti chilometri, ma da mesi preferisce le strade, meno ripide e sconnesse. A fine ottobre è stata avvistata a Sauze d'Oulx sulle piste da sci, mentre a inizio novembre è scesa tra le case a Exilles. A gennaio, per diversi giorni, si è tenuta nei pressi delle case di Salbertrand, dove è stata fotografata con telefoni cellulari anche da molto vicino.

Il monitoraggio costante dell'animale, condotto dai guardiaparco e dai partner del progetto LIFE WolfAlps seguendo le tracce sulla neve e raccogliendo le numerose segnalazioni pervenute, permette di descrivere il comportamento della lupa come sempre mansueta. L'animale tende a rimanere su piste battute e pulite che ne agevolano la fuga non appena una persona o un cagnolino, come è capitato a Sauze d'Oulx, le si avvicinano. L'animale nei suoi spostamenti segue a ruota il branco per alimentarsi con quello che gli altri avanzano.

Nel caso in cui si incontri la lupa, è bene non fare nulla: non avvicinarla e soprattutto non darle da mangiare. Facendo rumore si allontanerà da sola. È molto importante segnalare l'avvistamento - luogo e ora - all'Ente Parco o al Corpo Forestale dello Stato, in modo che si possa registrare il dato ed effettuare il rilievo sul campo raccogliendo campioni biologici e proseguendo l'attento lavoro di monitoraggio. Finora non si è ritenuto di intervenire: la lupa non è pericolosa, è molto anziana e la scelta migliore è lasciare che la natura faccia il suo corso.

Nell'area di intervento delle Alpi Cozie, che copre ben 7 valli - Susa, Chisone, Sangone, Germanasca, Ripa, Thuras e Cenischia - secondo gli ultimi dati che risalgono al 2012, quando il monitoraggio si è interrotto, si attestavano 5 dei 16 branchi riproduttivi piemontesi, su di un territorio medio di 200 km quadrati ciascuno. A novembre 2014, grazie al progetto LIFE WolfAlps il monitoraggio è ripartito e nel corso della primavera 2015 saranno diffusi i primi dati aggiornati sulla reale consistenza e distribuzione dei lupi non solo nell'area delle Alpi Cozie, ma su tutte le Alpi.

Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie  
Partner di progetto LIFE WOLFALPS  
Ufficio relazioni media  
faure.alpicozie@ruparpiemonte.it  
0122/854720